



Cadorago 10.06.2022

Prot. n. vedi PEC /2022/4.7.15

Spett.le

Provincia di Como

Servizio Gestione Sottosuolo

PEC: protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it

p.c. Spett.le

Comune di Bulgarograsso

PEC: comune.bulgarograsso@halleypec.it

Spett.le

Comune di Cassina Rizzardi

PEC: comune.cassinarizzardi@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: "Rapporto Preliminare – Documento di Scoping della VAS relativa alla redazione del Piano Cave delle Provincia di Como" - Osservazioni e proposte

Con la presente, analizzata la documentazione depositata per la procedura in oggetto, si esprimono a scopo collaborativo le seguenti osservazioni e proposte nella consapevolezza che, come enunciato nel capitolo dedicato all'Ambito d'influenza del piano cave e possibili ricadute - Natura e biodiversità "... la coltivazione di un sito determina la perdita delle biocenosi presenti nell'area cavata in quanto comporta la rimozione di aree vegetate e del substrato costituente il piano di campagna. Tale alterazione può portare alla perdita/degrado/frammentazione degli habitat con conseguenti effetti sulle popolazioni faunistiche locali. Il disturbo della fauna e il conseguente allontanamento dalle zone interessate dalle attività di cava è determinato anche dall'emissione di rumori connessa alla presenza di mezzi e persone che creano disturbo alle normali condizioni di vita. Occorre peraltro evidenziare che proprio all'interno di alcuni ATE si possono sviluppare diversi habitat di pregio legati talvolta alla realizzazione di laghi, dove si insediano alcune specie animali e vegetali. Allo stesso modo il recupero delle aree di cava offre la possibilità di realizzare e rafforzare importanti connessioni ecologiche. A tal proposito si rileva che nel PTCP della Provincia di Como gli ambiti di cava sono individuati come Zone di Riqualificazione Ambientali (ZRA) all'interno della rete ecologica provinciale".

Le ATEG rappresentano in alcuni casi contesti di degrado paesistico – ambientale degli spazi aperti e del territorio rurale, nonché di diffusione di specie vegetali alloctone, pertanto sono necessari piani di monitoraggio che analizzino le componenti ambientali soggette a impatto dell'area interessata dall'attività estrattiva e di un suo intorno significativo (prima dell'inizio dell'attività, nelle varie fasi di attuazione dell'intervento e nella fase di recupero ambientale). Oltre alle componenti suolo, sottosuolo e risorsa idrica, si ritiene opportuna l'analisi degli effetti sulla flora, sulla fauna e sugli ecosistemi presenti nell'area di estrazione e nelle sue vicinanze, comunicando i risultati all'Autorità competente in materia così da poter orientare l'attività estrattiva.

Dato atto che le aree inserite nel perimetro del Parco del Lura, secondo le previsioni del PTCP e dei PGT, risultano parte del sistema agricolo e del territorio rurale, la coltivazione delle cave costituisce, ai sensi della normativa vigente, una trasformazione temporanea che necessita di un ripristino dello stato dei luoghi con analoghe caratteristiche dei suoli e delle principali componenti ambientali alla situazione ex ante. Si ritiene pertanto opportuno che i progetti di ripristino, più volte rinviati a seguito di proroghe e nuove concessioni, vengano adeguati sia rispetto agli impatti che si protraggono nel tempo sia ai comuni obiettivi delle più recenti politiche regionali di sviluppo sostenibile. Anche gli impianti, gli immobili e la viabilità connessa, che rappresentano elementi temporanei funzionali, dovranno essere oggetto di ripristino.

CONSORZIO PARCO DEL LURA

Sede: L.go Clerici, 1 – 22071 Cadorago (Co)

Uffici del Consorzio: via IV Novembre 9 22071 Loc. Caslino al Piano – Cadorago(Co)

T. 031 901491 – F. 031 8881621 E. info@parcolura.it - I. www.parcolura.it

Sia l'ATEG 11 sia l'ATEG 13 confinano con corridoio fluviale del Torrente Lura e con ambiti forestali tra i più importanti della bassa pianura comasca, si auspica pertanto da parte dell'Autorità Competente e da parte dell'Autorità Procedente un'attenzione a quanto evidenziato.

Ringraziando per la possibilità di partecipazione alla procedura, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti

IL DIRETTORE CONSORTILE

arch. Francesco Occhiuto

Documento firmato digitalmente ai sensi del comma 2 art. 6 Decreto Legge 18.10.2012 n. 179